

avute notizie contraddittorie, anche da parte di esponenti autorevoli dell'attuale governo —:

se non intenda fornire tutte le informazioni in suo possesso in relazione alla complessa e ancora misteriosa vicenda, in modo che il Paese abbia una versione ufficiale e definitiva di quanto in realtà è accaduto. (4-10290)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

un articolo del settimanale del *Corriere della Sera* « Magazine » del 17 giugno e da un'intervista ad Emma Bonino ad esso collegata, si apprende che da oltre un anno in una regione occidentale del Sudan, il Darfur, si sta consumando una vera e propria guerra civile, con villaggi bruciati e stupri di massa, che fino ad oggi conta 500.000 morti e più di un milione tra profughi e sfollati, rifugiatisi in gran parte nel vicino Ciad;

tratterebbe di una guerra tra musulmani, che vede contrapposte da un lato la popolazione araba, in gran parte nomadi dediti alla pastorizia, e dall'altro la popolazione sudanese di origine africana, indigeni considerati dagli arabi discendenti degli schiavi e per questo trattati come cittadini inferiori, che abitano queste regioni da prima che vi si impiantassero i califfati;

lo scontro avrebbe come obbiettivo il controllo di risorse già di per sé scarsissime in queste zone, e nella fattispecie il possesso di terre contese appunto tra i pastori arabi e i contadini africani;

risulterebbe che il corpo dei miliziani arabi, i JanJaweed, sia armato, finanziato

e organizzato dal governo di Khartoum che li addestrerebbe nei campi dell'esercito regolare;

in base alle numerose denunce da parte delle organizzazioni non governative per la difesa dei diritti umani il Darfur sarebbe ormai teatro di un vero e proprio genocidio ai danni delle popolazioni africane di cui però non si ha alcuna eco all'interno dei sistemi di informazione e comunicazione internazionale, anche perché in Sudan vige il divieto di accesso per la stampa e per gli interventi di tipo umanitario —:

con quali iniziative il Governo intenda adoperarsi immediatamente in tutte le sedi internazionali affinché venga attivato ogni possibile intervento politico e diplomatico volto a fare pressione sul governo centrale sudanese e sul presidente Al Bashir che continua a negare l'esistenza del genocidio in atto, chiedendo l'immediata cessazione dei massacri, degli stupri di massa, di ogni genere di violazione dei diritti umani, e dei continui flussi di profughi africani dalla zona del Darfur verso il Ciad;

nel caso la situazione lo richiedesse, quali misure intenda assumere per convincere i *partner* europei e la comunità internazionale affinché si arrivi ad una risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che condanni con forza l'operato del governo sudanese e chieda al Presidente l'immediato disarmo delle milizie che continuano a devastare il Darfur;

quali pressioni saranno esercitate sul governo sudanese affinché autorizzi l'ingresso di aiuti umanitari nella regione del Darfur.

(2-01221) « Giachetti, Castagnetti ».

* * *